



Revisione totale dell'ordinanza sulla promozione del settore alberghiero

Rapporto sui risultati della consultazione

Berna, novembre 2014

Indice

1	Contesto	3
2	Sintesi dei principali risultati	5
3	Analisi dettagliata dei pareri	6
3.1	Giudizio di fondo sul progetto.....	6
3.2	Pareri sui singoli articoli	6
3.2.1	Articolo 1 Settore alberghiero	6
3.2.2	Articolo 2 Regioni turistiche e stazioni balneari.....	8
3.2.3	Articolo 3 Compiti della Società svizzera di credito alberghiero	9
3.2.4	Articolo 4 Calcolo del valore reddituale.....	9
3.2.5	Articolo 5 importo del mutuo	10
3.2.6	Articolo 6 Rilevamento di mutui esistenti	11
3.2.7	Articolo 7 Interessi e ammortamenti	11
3.2.8	Articolo 9 Garanzie.....	11
3.2.9	Articoli 8 e da 10 a 20.....	11
4	Allegato: elenco dei partecipanti alla consultazione.....	12

1 Contesto

Con l'approvazione del rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero, il 26 giugno 2013, il Consiglio federale ha tra l'altro deciso di perfezionare la promozione federale del settore alberghiero, affidando l'attuazione di questa misura al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR).

Questa promozione si basa sulla legge federale del 23 giugno 2003 sulla promozione del settore alberghiero (RS 935.12), la cui esecuzione compete alla Società svizzera di credito alberghiero (SCA). Per realizzare questo mandato di perfezionamento è necessario rivedere le relative disposizioni esecutive, ossia la suddetta ordinanza (di seguito «ordinanza SCA»), lo statuto e il regolamento interno della SCA.

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha pertanto aperto la procedura di consultazione sulla revisione totale dell'ordinanza SCA. Ai partecipanti sono stati inviati per informazione anche lo statuto e il regolamento interno della SCA, nella loro nuova versione, pur non essendo l'oggetto della consultazione.

I partecipanti sono stati invitati, in particolare, a rispondere alle seguenti domande:

Modernizzazione e flessibilizzazione del concetto di «alloggio» (cfr. art. 1 dell'ordinanza)

- a. *Ritenete opportuno modernizzare e rendere più flessibile il concetto di «alloggio»?*
- b. *La definizione di «aziende alberghiere strutturate» è comprensibile e adeguata?*

Ampliamento del margine di manovra finanziario della SCA

- a. *Ritenete opportuno determinare il limite di credito massimo in base alla sostenibilità degli interessi e ammortamenti nel caso in cui il valore reddituale non può essere calcolato in modo attendibile o non può essere calcolato del tutto (cfr. art. 4 cpv. 4 dell'ordinanza)?*
- b. *Ritenete opportuno portare il limite di credito massimo per singolo impegno a sei milioni di franchi svizzeri o al 40 per cento del valore reddituale (cfr. art. 5 cpv. 1 dell'ordinanza)? Le possibilità di deroga sono adeguate (cfr. art. 5 cpv. 2 e 3 dell'ordinanza)?*

I Cantoni sono stati invitati a rispondere, in particolare, alla seguente domanda:

Adeguamento del perimetro di promozione (cfr. art. 2 dell'ordinanza)

Ritenete opportuno estendere lievemente il perimetro di promozione della SCA in corrispondenza delle zone d'impatto territoriale della nuova politica regionale (NPR), come previsto dal Consiglio federale?

La consultazione, che si è conclusa il 16 ottobre 2014, ha coinvolto 94 soggetti interessati. Di questi, 51 hanno inviato il loro parere alla Segreteria di Stato dell'economia SECO.

Destinatari della consultazione e pareri pervenuti:

	Pareri richiesti	Pareri pervenuti
Cantoni e Conferenze cantonali	27	26
Partiti rappresentati nell'Assemblea federale	12	4
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna	3	1
Associazioni mantello degli ambienti economici	8	4
Altre cerchie interessate	44	16
Totale	94	51

2 Sintesi dei principali risultati

La revisione totale dell'ordinanza SCA raccoglie ampi consensi e viene approvata dalla stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione. Questi ultimi sottolineano a più riprese che la SCA riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo e il rafforzamento della competitività del settore alberghiero e che alla luce delle future sfide – prima fra tutte l'attuazione dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie – e dell'impellente cambiamento strutturale, la flessibilizzazione ed estensione delle sue attività di promozione sono due misure indispensabili (HKS, hs, LU, SAB, sbv, SH, SZ, TG, UBCS, UR, VS).

Sulle questioni sollevate nel contesto della consultazione i partecipanti esprimono pareri per lo più favorevoli, condividendo le proposte del Consiglio federale. La modernizzazione e flessibilizzazione del concetto di «alloggio» terrebbe conto, secondo una maggioranza dei partecipanti, del carattere dinamico del settore alberghiero e dei continui sviluppi cui le forme di alloggio sono soggette. La maggior parte dei partecipanti ritiene inoltre che la definizione di «alloggi strutturati» sia comprensibile e opportuna. Molti di loro chiedono che la terminologia sia armonizzata con quella della legislazione sulle abitazioni secondarie o approvano il fatto che sia già stata armonizzata (CP, es, FPV, FR, FST, GL, GR, hs, NE, PLR, PPD, SAB, sbv, TG, UBCS, UDC, UR, VD).

Per quanto concerne il concetto di «aziende alberghiere strutturate», vengono spesso criticate le dimensioni minime di cui all'articolo 1 capoverso 2 lettera d. Alcuni partecipanti chiedono che la SCA sostenga anche aziende più piccole e che il criterio della dimensione minima sia corretto al ribasso o addirittura eliminato (FR, GS, NSP, SAB, sbv, UR).

L'adeguamento del perimetro di promozione della SCA in corrispondenza delle zone d'impatto territoriale della NPR, come chiesto dal Consiglio federale, e il lieve ampliamento che ne consegue raccolgono anch'essi ampi consensi. Viene esplicitamente apprezzato il fatto che anche le aziende alberghiere dell'Altopiano e del Giura potranno beneficiare dei mutui della SCA. La misura proposta sarebbe un passo importante verso una migliore armonizzazione con la NPR (FR, HKS, JU, LU, NE, SAB, sbv, TG, TI, UR).

I Cantoni AG, AI, BL, BS, GE, GL, GR, ZG e ZH e la città di Losanna respingono il previsto adeguamento del perimetro di promozione della SCA, seppure per motivi diversi. BL e ZH esprimono una critica di fondo, mentre BS e GE vorrebbero che il perimetro di promozione sia esteso a tutta la Svizzera. GL e GR temono invece che con l'ampliamento previsto verranno a mancare i fondi per il settore alberghiero delle regioni di vacanza alpine.

La maggior parte dei partecipanti è favorevole all'ampliamento del margine di manovra finanziario della SCA, ritenendolo una misura adeguata. Numerosi partecipanti ritengono opportuno aumentare il limite di prestito massimo, poiché in tal modo si contribuirebbe a colmare la lacuna di finanziamento, a modernizzare le strutture alberghiere e a potenziare la competitività del settore e delle singole destinazioni (AR, BCF, es, FER, GR, HKS, hs, sbv, TG, UBCS).

Sporadicamente è stato chiesto che per le regioni periferiche e strutturalmente deboli la SCA possa concedere mutui inferiori a 100 000 franchi o che, in generale, il limite inferiore sia corretto al ribasso (GS, OW, UR). Alcuni partecipanti criticano e respingono le possibilità di deroga di cui all'articolo 5 capoverso 3 (CP, es, FPV, PLR), adducendo che sarebbero incompatibili con il principio di sussidiarietà a cui la SCA deve attenersi.

3 Analisi dettagliata dei pareri

3.1 Giudizio di fondo sul progetto

La revisione totale dell'ordinanza SCA raccoglie ampi consensi e viene approvata dalla stragrande maggioranza dei partecipanti alla consultazione. Questi ultimi sottolineano a più riprese che la SCA riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo e il rafforzamento della competitività del settore alberghiero e che alla luce delle future sfide – prima fra tutte l'attuazione dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie – e dell'impellente cambiamento strutturale, la flessibilizzazione ed estensione delle sue attività di promozione sono due misure assolutamente indispensabili (HKS, hs, LU, SAB, sbv, SH, SZ, TG, UBCS, UR, VS).

Soltanto il Cantone di Zurigo respinge la revisione totale, adducendo che con la nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) gli altri strumenti della promozione economica regionale sono diventati obsoleti.

BL esprime un giudizio critico e avverte che con la revisione totale si correrebbe il forte rischio di un mantenimento strutturale poco specifico dell'offerta turistica, favorito da un meccanismo di sovvenzionamento generalizzato. Per di politica istituzionale SO giudica con scetticismo la promozione di singole aziende.

FR sottolinea l'assoluta necessità di armonizzare la concessione di mutui da parte della SCA con le misure cantonali di promozione del turismo. GR ritiene invece che la promozione da parte della SCA debba poggiare su una valutazione dei rischi meno severa di quella praticata dagli istituti di credito. Questa posizione viene condivisa da alcuni rappresentanti del settore (ESH). VD approva l'orientamento strategico della revisione totale, pur ritenendo che i mezzi messi a disposizione della SCA siano troppo limitati e che non bastino a finanziare il necessario rinnovo delle strutture alberghiere nelle destinazioni alpine.

Il PRL è fondamentalmente favorevole alla revisione, pur sottolineando la sua posizione sostanzialmente critica nei confronti della promozione del settore alberghiero da parte della Confederazione. SAB e UBCS osservano che la proroga del prestito supplementare a favore della SCA fino al 2019 è una premessa importante affinché la revisione totale dell'ordinanza espliciti gli effetti desiderati. La revisione totale è ritenuta opportuna da economistesuisse, che esprime tuttavia una serie di dubbi di fondo. GastroSuisse approva le priorità definite dalla revisione totale, ma teme che il suo effetto sull'intero settore e sulla sua evoluzione rimanga tutto sommato modesto.

3.2 Pareri sui singoli articoli

I pareri degli interpellati si concentrano soprattutto sulla modernizzazione e flessibilizzazione del concetto di alloggio (art. 1), sull'adeguamento del perimetro di promozione della SCA (art. 2) e sull'ampliamento del suo margine di manovra finanziario (art. 4 cpv. 4 e art. 5).

3.2.1 Articolo 1 Settore alberghiero

I partecipanti alla consultazione sono stati invitati, in particolare, a rispondere alle seguenti domande:

- a. *Ritenete opportuno modernizzare e rendere più flessibile il concetto di «alloggio»?*
- b. *La definizione di «aziende alberghiere strutturate» è comprensibile e adeguata?*

La maggior parte dei partecipanti ritiene opportuno modernizzare e rendere più flessibile il concetto di «alloggio». L'aspetto particolarmente positivo, secondo molti di essi, è che questa riformulazione tiene conto del carattere dinamico del settore alberghiero e delle sue forme d'alloggio, soggette a continui cambiamenti.

Pur riconoscendo la necessità di modernizzare e rendere più flessibile il concetto di «alloggio», BL ritiene che la soluzione proposta sia molto complessa, tecnicamente anomala e poco tangibile. Secondo il PRL bisogna evitare che una definizione così estesa e aperta induca la SCA a concedere i suoi mutui in modo disordinato ed eccessivo. Vista la modernizzazione e flessibilizzazione del concetto di «alloggio», GastroSuisse ritiene che debbano essere sostenute anche le aziende ristoratrici quali partner di cooperazione dell'economia alberghiera. La Rete dei parchi svizzeri auspica che l'articolo 1 capoverso 2 sia interpretato in maniera estensiva.

La definizione di «aziende alberghiere strutturate» viene per lo più giudicata comprensibile e adeguata. Numerosi partecipanti apprezzano che la terminologia sia stata armonizzata con quella della legislazione sulle abitazioni secondarie o chiedono che ciò sia fatto (CP, es, FPV, FR, FST, GL, GR, hs, NE, PLR, PPD, SAB, sbv, TG, UBCS, UDC, UR, VD).

Sulla definizione di «aziende alberghiere strutturate» sbv avanza una serie di riserve. Secondo BL ha i suoi limiti e SO la ritiene poco intuitiva, incomprensibile e inadatta come veicolo di comunicazione tra l'amministrazione e la popolazione. GR e VS la respingono poiché non sarebbe idonea a comprendere tutte le forme strutturate d'alloggio esistenti e non corrisponderebbe alla definizione proposta nell'avamprogetto di ordinanza sulle abitazioni secondarie. Pertanto, GR e VS propongono una definizione propria che non pone in primo piano i servizi alberghieri, bensì l'affitto di spazi abitativi per scopi di vacanza.

Alcuni partecipanti criticano che la definizione di «aziende alberghiere strutturate» non coinciderebbe completamente con la legislazione sulle abitazioni secondarie e chiedono quindi che nei vari atti normativi la terminologia sia impiegata in modo coerente onde evitare danni collaterali (GR, PLR, Pro Natura, UR, VD, WWF).

Secondo economiesuisse l'integrazione delle aziende alberghiere strutturate nel perimetro di promozione della SCA comporta il rischio che i mutui siano concessi troppo generosamente e in modo poco mirato. La Federazione delle imprese svizzere chiede inoltre che i destinatari della promozione siano definiti in modo più chiaro e conclusivo, non da ultimo perché la legislazione sulle abitazioni secondarie è ancora in corso di elaborazione, per cui le formulazioni definitive non sono ancora note.

FR e FST chiedono che le forme d'alloggio contemplate nell'attuale ordinanza possano essere sostenute anche in futuro. Il PSS auspica che con la nuova definizione non si finanzino ulteriori «letti freddi». Pro Natura e WWF, dal canto loro, chiedono che le aziende alberghiere che costruiscono abitazioni nuove non sfruttate siano escluse da qualsiasi finanziamento.

Quanto alla definizione di «aziende alberghiere strutturate», JU si chiede se le disposizioni di cui all'articolo 1 capoverso 2 vadano intese in modo cumulativo. Vengono inoltre criticate soprattutto le dimensioni minime di cui all'articolo 1 capoverso 2 lettera d. Alcuni partecipanti chiedono che anche le aziende di piccole dimensioni possano essere sostenute dalla SCA e che il criterio delle dimensioni sia rivisto al ribasso o addirittura eliminato (FR, GS, NSP, SAB, sbv, UR). Secondo SAB le dimensioni minime non hanno senso, in quanto escluderebbero dalla cerchia dei potenziali beneficiari un numero molto grande di aziende alberghiere (p. es. le aziende ad economia mista). LU si chiede se le dimensioni minime non siano troppo ampie.

In merito all'articolo 1 capoverso 2 vengono avanzate ulteriori pretese supplementari. Per quanto concerne il capoverso 2 lettera b, GastroSuisse chiede che siano sostenute esclusivamente le aziende turistiche in senso stretto, cioè quelle che hanno come scopo principale la fornitura di prestazioni turistiche. Al capoverso 2 lettera b ZG propone di parlare di «stragrande maggioranza» («überwiegende Mehrheit») dei clienti anziché soltanto di «maggioranza». FST chiede invece che il capoverso 2 lettera c sia eliminato perché ridondante e inopportuno. Per migliorare la comprensibilità del testo, TI propone ulteriori precisazioni al capoverso 2 lettere c d ed f. Secondo UR occorre fare attenzione che la promozione delle aziende ad economia mista di cui al capoverso 2 lettera e non provochi distorsioni della con-

correnza causate da sovvenzionamenti trasversali. BS chiede che il termine «aziende alberghiere ibride» di cui al capoverso 2 lettera f sia precisato o, in alternativa, sostituito da «forme d'alloggio miste» («gemischte Beherbergungsformen»).

3.2.2 Articolo 2 Regioni turistiche e stazioni balneari

I Cantoni sono stati invitati a rispondere, in particolare, alla seguente domanda:

Ritenete opportuno estendere lievemente il perimetro di promozione della SCA in corrispondenza delle zone d'impatto territoriale della NPR, come previsto dal Consiglio federale?

L'adeguamento del perimetro di promozione della SCA in corrispondenza delle zone d'impatto territoriale della NPR, come chiesto dal Consiglio federale, e il lieve ampliamento che ne consegue raccolgono anch'essi ampi consensi. Viene esplicitamente apprezzato il fatto che anche le aziende alberghiere dell'Altopiano e del Giura potranno beneficiare dei mutui della SCA. La misura proposta sarebbe inoltre un passo importante verso una migliore armonizzazione con la NPR (FR, HKS, JU, LU, NE, SAB, sbv, TG, TI, UR).

JU approva che il perimetro di promozione della SCA sia esteso a regioni con grande potenziale turistico. LU e TG sono del parere che con l'ampliamento proposto si possono considerare meglio le realtà turistiche e i bisogni dell'economia alberghiera. Per SO e TG l'ampliamento del perimetro di promozione e la conseguente migliore armonizzazione tra NPR e SCA promuove l'efficienza e riduce gli oneri amministrativi dei Cantoni. sbv accetta il nuovo perimetro proposto dal Consiglio federale soprattutto perché non poggia su basi statistiche lacunose e non comprende Comuni isolati.

VS approva l'ampliamento, ma soltanto condizionatamente, mentre i Cantoni AG, AI, BL, BS, GE, GL, GR, ZG e ZH nonché la città di Losanna lo respingono. AG teme che verrebbero a crearsi disequaglianze tra regioni simili, per cui propone di estendere il perimetro di promozione della SCA a tutta la Svizzera ad eccezione degli agglomerati di Zurigo, Basilea, Berna, Losanna e Ginevra. Secondo AI non è opportuno sostenere regioni diverse con misure uguali, per cui rifiuta di integrare ampie parti dell'Altopiano nel perimetro di promozione della SCA.

BL, GL e GR osservano che l'adeguamento del perimetro di promozione in corrispondenza delle zone d'impatto territoriale della NPR è incompatibile con l'articolo 5 della legge federale sulla promozione del settore alberghiero. Secondo BL l'ampliamento proposto penalizzerebbe doppiamente i Cantoni che verrebbero a trovarsi al di fuori del nuovo perimetro. GL e GR ritengono invece che le regioni turistiche, in particolare quelle direttamente colpite dalle ripercussioni dell'iniziativa sulle abitazioni secondarie, debbano essere sostenute maggiormente. I due Cantoni temono che l'ampliamento del perimetro di promozione porterebbe a un forte aumento delle richieste di sostegno, per cui i fondi della SCA non basterebbero. Secondo GL sarebbe più opportuno armonizzare meglio NPR e SCA anziché adeguare il perimetro di promozione di quest'ultima. GR propone invece di mantenere l'attuale perimetro.

BS e GE ricordano che le città svolgono un ruolo sempre più importante nel contesto del turismo svizzero e chiedono pertanto che il perimetro di promozione sia esteso a tutta la Svizzera. BS chiede inoltre che l'articolo 2 sia eliminato e dichiara che l'ampliamento proposto deve essere possibile alla luce della liquidità di cui dispone la SCA. Per GE questo ampliamento è in contraddizione con la legge federale sulla politica regionale che punta a migliorare la competitività nelle regioni e a potenziare i sistemi di creazione di valore aggiunto. A prescindere da questa questione di fondo, tuttavia, ZH aggiunge che potrebbe avere senso ampliare il perimetro di promozione in corrispondenza delle zone d'impatto territoriale della NPR. La città di Losanna sottolinea gli effetti positivi del turismo d'affari e congressuale delle città sulle regioni turistiche e stazioni balneari e chiede che si rinunci ad escludere i grandi agglomerati dal perimetro di promozione.

Diversi partecipanti esprimono pareri critici o propongono modifiche. Alcuni di essi auspicano che le aziende situate nell'attuale perimetro e il turismo alpino non risultino penalizzati da restrizioni (AR, NW, OW, VS). È analoga anche la posizione di UR, che vede nella proroga del

mutuo supplementare fino al 2019 una premessa per l'ampliamento del perimetro di promozione. BE si pronuncia contro l'estensione del perimetro di promozione a regioni in cui il turismo non riveste un'importanza economica essenziale. JU propone che la SCA applichi principi di promozione diversi a seconda se la regione interessata è urbana o rurale.

Secondo economie svizzese i criteri per la concessione dei mutui vanno messi in ordine di priorità: occorre innanzitutto considerare il potenziale di redditività delle aziende, secondariamente il management delle destinazioni, cooperazioni comprese, e soltanto in terzo luogo il perimetro di promozione. La Rete dei parchi svizzeri osserva che per alcuni parchi la limitazione geografica del perimetro di promozione alle regioni turistiche e alle stazioni balneari vere e proprie è problematica, seppur comprensibile. HKS propone di sostituire il termine «Fremdenverkehrsgebiet» con «Tourismusgebiet» o «touristisches Gebiet» e fa notare che il sostantivo «Badekurort» non è più utilizzabile. CP e FPV propongono di menzionare esplicitamente all'articolo 2 che possono essere sostenute soltanto le regioni turistiche e le stazioni balneari.

Nell'ambito della consultazione i Cantoni AG, BL, BS, GE, SO, ZG e ZH hanno potuto chiedere l'integrazione nel perimetro di promozione della SCA di Comuni che non rientrano negli agglomerati di Zurigo, Basilea, Berna, Losanna e Ginevra, ma che soddisfano determinate condizioni. AG propone pertanto che vi siano integrate le regioni di Aarau, aargauSüd, Baden, Brugg, Fricktal, Lenzburg-Seetal, Oberes Freiamt, Zofingen e Zurzibiet e che le quattro stazioni balneari Baden, Bad Zurzach, Rheinfelden e Schinznach Bad continuino a farne parte. BL propone di integrarvi tutti i Comuni basilesi che non appartengono all'agglomerato di Basilea e fa esplicito riferimento alla stazione balneare Bad Ramsach di Läuelfingen. ZG chiede che sia integrato nel perimetro di promozione l'intero Cantone. Se per ragioni giuridiche ciò non fosse possibile, devono figurarvi come regioni turistiche per lo meno i Comuni Unterägeri, Oberägeri e Walchwil, che per tradizione vantano un forte turismo vacanziero e curativo. ZH propone di integrare nel perimetro di promozione i Comuni Bäretswil, Bauma, Fischenthal, Hinwil, Hofstetten, Schlatt, Sternenbergr, Turbenthal, Wald, Wila e Wildberg.

3.2.3 Articolo 3 Compiti della Società svizzera di credito alberghiero

È stato affermato più volte che la sussidiarietà con cui la SCA concede i suoi crediti è un principio fondamentale che va assolutamente rispettato (BE, CP, es, FPV). Quanto ai compiti della SCA, VD propone che in futuro essa esamini dettagliatamente anche l'evoluzione dell'economia alberghiera nelle zone alpine nonché gli effetti della revisione totale della presente ordinanza su questa economia. Secondo VS occorre esaminare se in futuro i costi di valutazione relativi alla concessione dei mutui SCA possano andare a carico della collettività.

Secondo SAB e UBCS è giusto che la consulenza diretta e indiretta e il trasferimento di sapere vengano riconosciuti formalmente come facenti parte dell'attività di promozione principale della SCA. Il PLR chiede che le consulenze proposte dalla SCA non diventino una concorrenza sleale nei confronti delle prestazioni di consulenza private e che anziché fatturare i costi variabili venga adottata una contabilità analitica a costi completi.

3.2.4 Articolo 4 Calcolo del valore reddituale

I partecipanti alla consultazione sono stati invitati a rispondere alla seguente domanda:

Ritenete opportuno determinare il limite di credito massimo in base alla sostenibilità degli interessi e ammortamenti nel caso in cui il valore reddituale non può essere calcolato in modo attendibile o non può essere calcolato del tutto (cfr. art. 4 cpv. 4 dell'ordinanza)?

I partecipanti alla consultazione approvano la proposta a larga maggioranza. Per VD sarebbe auspicabile prevedere metodi di calcolo diversi. Per GastroSuisse, invece, la sostenibilità interessi e ammortamenti è una buona base di calcolo soprattutto per le piccole aziende. Per hotellerie svizzese la procedura proposta per determinare il limite di credito massimo è ragionevole poiché pone in primo piano la redditività dei progetti d'investimento e si orienta alla loro finanziabilità complessiva da parte delle aziende interessate.

BL ritiene praticabile la soluzione proposta, ma solleva la questione di fondo, ossia se in tali casi vengano cofinanziate dalla Confederazione anche aziende e offerte con scarsa capacità di mercato. VS ritiene che le possibilità d'intervento della SCA debbano essere flessibilizzate ulteriormente. Se il richiedente può adempiere ai suoi impegni finanziari e se il margine di sicurezza è sufficiente, la SCA deve poter intervenire attivamente a prescindere dal valore reddituale. Il PLR ritiene che la sostenibilità dell'investimento cofinanziato dallo Stato non debba essere il criterio determinante. Secondo GastroSuisse il calcolo del limite di credito, in particolare per le piccole aziende, andrebbe individuato in maniera flessibile in base alla sostenibilità degli interessi e ammortamenti. La Rete dei parchi svizzeri ritiene che determinare il limite massimo in base alla sostenibilità degli interessi e ammortamenti sia un metodo poco idoneo poiché tali oneri sarebbero difficilmente calcolabili senza conoscere il valore reddituale.

3.2.5 Articolo 5 importo del mutuo

I partecipanti alla consultazione sono stati invitati a rispondere alle seguenti domande:

- a. *Ritenete opportuno portare il limite di credito massimo per singolo impegno a sei milioni di franchi svizzeri o al 40 per cento del valore reddituale (cfr. art. 5 cpv. 1 dell'ordinanza)?*
- b. *Le possibilità di deroga sono adeguate (cfr. art. 5 cpv. 2 e 3 dell'ordinanza)?*

La maggior parte dei partecipanti ritiene opportuno aumentare il limite di credito massimo per singolo impegno a sei milioni di franchi svizzeri o al 40 per cento del valore reddituale. Molti di loro adducono che in questo modo la SCA può contribuire in maniera sostanziale a colmare la lacuna di finanziamento, a modernizzare le strutture alberghiere e a potenziare la competitività del settore e delle destinazioni (AR, BCF, es, FER, GR, HKS, hs, sbv, TG, UBCS). Secondo la Fédération des Entreprises Romandes questo aumento viene incontro a un'esigenza settoriale.

BL und SO rifiutano l'aumento generale del limite di credito assoluto e relativo ritenendolo poco opportuno o addirittura controindicato. I due Cantoni chiedono pertanto che siano mantenuti i limiti attuali. Secondo VD l'aumento proposto non basta a sopperire ai deficit dell'economia alberghiera, tra cui la carenza di mezzi propri.

OW si chiede se non sarebbe meglio prevedere la possibilità di abbassare a titolo eccezionale il limite inferiore di 100 000 franchi. Anche UR chiede che per il limite inferiore sia prevista una possibilità di deroga, in particolare per le regioni periferiche e strutturalmente deboli. Sempre per quanto concerne il limite inferiore, GastroSuisse propone di abbassarlo a 50 000 franchi.

AI e BE riconoscono la necessità di imporre un limite massimo. UBCS osserva che l'aumento del limite massimo e l'attività di promozione esplicitamente anticiclica comportano un aumento dei rischi, ma che questo fatto è accettabile alla luce della comprovata gestione dei rischi da parte della SCA e degli obiettivi perseguiti dalla legge. USS chiede che la concessione dei mutui da parte della SCA sia vincolata a determinate condizioni, come ad esempio al fatto che l'azienda dimostri di rispettare le disposizioni enunciate nei CCNL. Pro Natura e WWF chiedono che la SCA non conceda mutui a progetti alberghieri che vengono finanziati trasversalmente attraverso la costruzione di abitazioni secondarie a scopi non commerciali. HKS si chiede se nel determinare il limite massimo non sarebbe più opportuno integrare un meccanismo che tenga conto del rincaro.

La maggior parte dei partecipanti ritiene che le possibilità di deroga di cui all'articolo 5 capoversi 2 e 3 siano adeguate. Le deroghe previste per le aziende leader e i progetti di cooperazione vengono accettati soprattutto perché sono fattori che aumentano l'attrattiva delle destinazioni o vi rafforzano le catene del valore turistiche (GL, hs, LU, SAB, sbv, UBCS). Secondo alcuni partecipanti le deroghe previste per le regioni periferiche sono importanti poiché in quelle zone le banche agiscono con molta prudenza, benché il turismo sia spesso

una delle poche possibilità di sviluppo (SAB, sbv, TI, UR). Secondo economie svizzere i progetti di cooperazione possono fornire un contributo importante e durevole a favore della competitività di alcune aziende e regioni. Va però evitato che i mutui della SCA siano impiegati per mantenere in essere strutture ormai obsolete.

USAM giudica le possibilità di deroga con occhio critico. Secondo ZG, invece, è opportuno che per potenziare le destinazioni la SCA possa concedere a titolo eccezionale mutui superiori ai sei milioni di franchi (cpv. 2 lett. a), ma non accetta che questa deroga valga anche per progetti che presentano un carattere innovativo, sostenibile ed esemplare (cpv. 2 lett. b). Alcuni partecipanti criticano le possibilità di deroga per progetti d'investimento in regioni periferiche o strutturalmente deboli e chiedono che il capoverso 3 sia cancellato (CP, es, FPV, PLR). Il loro argomento principale è che il principio di sussidiarietà a cui la SCA deve attenersi risulterebbe violato.

Al ritiene ragionevoli le possibilità di deroga, ma suggerisce di limitarne l'entità. Al, inoltre, ritiene che non debbano essere le dimensioni dei progetti d'investimento a giustificare un'eventuale deroga, bensì il loro carattere innovativo. BS osserva che in presenza di deroghe è necessario che l'autonomia finanziaria rimanga garantita e che tali deroghe continuino a rappresentare l'eccezione e non la regola. Secondo FR i mutui che superano il 40 per cento del valore reddituale devono essere concessi soltanto in regioni appositamente definite dai Cantoni e che a tal fine occorre fissare criteri che non tengano unicamente conto dell'aspetto finanziario. OW osserva che i mutui superiori al 40 per cento del valore reddituale aumentano il rischio delle perdite e che i criteri per determinare le regioni periferiche e strutturalmente deboli non sono specificati. GastroSuisse propone di integrare il capoverso 3 con una lettera b, in analogia al capoverso 2, in modo che possano essere concessi mutui superiori al 40 per cento del valore reddituale anche per progetti d'investimento che presentano un carattere innovativo e sostenibile.

3.2.6 Articolo 6 Rilevamento di mutui esistenti

GastroSuisse propone di precisare, al capoverso 3, che non vengono ripresi mutui per risanamenti «finanziari», tracciando quindi una chiara linea di demarcazione tra questi ultimi e i risanamenti «edili».

3.2.7 Articolo 7 Interessi e ammortamenti

Alcuni partecipanti approvano esplicitamente la flessibilizzazione in materia di interessi e ammortamenti (SAB, SZ, UBCS).

3.2.8 Articolo 9 Garanzie

Alcuni partecipanti approvano esplicitamente la flessibilizzazione in materia di garanzie (SAB, SZ, UBCS).

3.2.9 Articoli 8 e da 10 a 20

Nessun parere al riguardo.

4 Allegato: elenco dei partecipanti alla consultazione

1. Cantoni

AG	Cantone di Argovia
AI	Cantone di Appenzello Interno
AR	Cantone di Appenzello Esterno
BE	Cantone di Berna
BL	Cantone di Basilea Campagna
BS	Cantone di Basilea Città
FR	Cantone di Friburgo
GE	Cantone di Ginevra
GL	Cantone di Glarona
GR	Cantone dei Grigioni
JU	Cantone del Giura
LU	Cantone di Lucerna
NE	Cantone di Neuchâtel
NW	Cantone di Nidvaldo
OW	Cantone di Obvaldo
SG	Cantone di San Gallo
SH	Cantone di Sciaffusa
SO	Cantone di Soletta
SZ	Cantone di Svitto
TG	Cantone di Turgovia
TI	Cantone del Ticino
UR	Cantone di Uri
VD	Cantone di Vaud
VS	Cantone del Vallese
ZH	Cantone di Zurigo
ZG	Cantone di Zugo

2. Partiti rappresentati nell'Assemblea federale

PPD	Partito popolare democratico
PLR	Partito liberale radicale
PSS	Partito socialista svizzero
UDC	Unione democratica di centro

3. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna

SAB	Gruppo svizzero per le regioni di montagna
-----	--

4. Associazioni mantello degli ambienti economici

es	economiesuisse – Federazione delle imprese svizzere
sbv	Unione svizzera dei contadini
USS	Unione sindacale svizzera
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri

5. Altre cerchie interessate

BCF	Banque Cantonale de Fribourg
BCN	Banque Cantonale Neuchâteloise
CP	Centre Patronal
ESH	Eiger Selfness Hotel Grindelwald
FER	Fédération des Entreprises Romandes
FPV	Chambre Vaudoise des Arts et Métiers
GS	GastroSuisse
HA	Hotela
HKS	Verband der Heilbäder und Kurhäuser Schweiz
hs	hotelleriesuisse
ML	Municipalité de Lausanne
NSP	Rete dei parchi svizzeri
PN	Pro Natura
FST	Federazione svizzera del turismo
UBCS	Unione delle banche cantonali svizzere
WWF	WWF Svizzera